

PONTECORVO

L'Officina dell'Inclusione, la scuola pensatoio interattivo per l'accoglienza

Il progetto è stato presentato dall'Istituto Comprensivo I al Miur, ed ha ottenuto un finanziamento: i dettagli

Un'officina vera e propria, nella quale si lavora con dedizione e passione, mettendo ognuno in campo le proprie competenze e qualità. Tutto questo per un solo obiettivo: l'inclusione. Con questo spirito, l'Istituto Comprensivo I di Pontecorvo ha presentato al MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il progetto "L'Officina dell'inclusione", che, considerato meritevole, ha ottenuto il finanziamento. Già la scelta lessicale del termine "Officina", rimanda ad un'idea di laboriosità e concretezza condivisa. «La proposta progettuale rappresenta, infatti, una risposta concreta e diversificata – spiegano il dirigente scolastico prof.ssa Maria Venuti e i docenti della scuola –, che punta a creare un ambiente di apprendimento cooperativo, mirato all'accoglienza ed all'integrazione dei minori che lo vivono. Alla luce di tali premesse la nostra scuola si colloca come un naturale centro di incontro, comunicazione e di istanze condivise: un pensatoio interattivo, dove vengono affrontate le tematiche dell'accoglienza e dell'integrazione, guardando soprattutto al sostegno ed abbattimento delle barriere linguistiche. Centralità della persona – sottolineano –, scuola come comunità inclusiva, educazione alla cittadinanza, sinergie con le varie realtà territoriali, formazione dei docenti: questi gli elementi caratterizzanti della proposta progettuale». Un progetto che guarda in là, e che mira allo stesso tempo a coinvolgere tutte le figure e che si articolerà in interventi e attività di ampio respiro che si espliciteranno in vari momenti. «Accoglienza come modalità di lavoro, volta ad instaurare nell'Istituto un clima motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, do-



MOMENTI DEI LABORATORI DELL'INCLUSIONE DA STRUTTURARE NEL TEMPO

centi, collaboratori), avvalendosi anche di uno studente che sia particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor dell'alunno straniero; costruzione di un'aula multiculturale; apertura all'altro ed alla valorizzazione della sua cultura di provenienza, vissuta come arricchimento/risorsa per tutto l'Istituto. Poi il sostegno linguistico, ossia fornire all'alunno straniero strumenti linguistici adeguati allo svolgimento di attività laboratoriali e di classe; allestimento di un laboratorio linguistico in orario curriculare ed extrascolastico, le cui attività saranno coestitite dal mediatore linguistico (il cui ruolo è fondamentale), da esperti esterni e da docenti interni; promozione di atteggiamenti pro-sociali, sviluppando/aumentando il livello di "empowerment" del minore non accompagnato o del gruppo di minori. Sostegno psicologico assicurato dalla collaborazione della Cooperativa "Spazio Incontro Onlus" e dalla Casa Famiglia "Nelson Mandela"; formazione dei docenti dell'Istituto, sulle didattiche inclusive e sensibilizzazione sulle problematiche dell'immigrazione, rivolta agli alunni ed ai genitori delle classi coinvolte». Per l'attuazione del progetto verranno utilizzate le seguenti strategie educative: apprendimento cooperativo, tutoring,

didattica laboratoriale, tecnologie informatiche a supporto della didattica (LIM), flipped classroom, coding e attività musicale. «Come si evince da queste modalità, l'idea progettuale nasce dalla volontà di non intervenire esclusivamente sugli alunni minori non accompagnati, ma mettere in moto una catena di azioni che migliorino il livello stesso dell'integrazione. A sostenere e condividere le finalità di tale proposta ci saranno anche l'Università Degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento delle Scienze Umane, Sociali e della Salute, Laboratorio di Ricerca Sociale LaRS (Prof. Maurizio Esposito responsabile scientifico) e ci si avvarrà della collaborazione del Comune di Pontecorvo. Un ringraziamento speciale va alla Banca Popolare del Cassinate, per aver creduto in quest'idea, sostenendola con un cofinanziamento. Con questo progetto, la Scuola risponde con coraggio alla sfida che il nuovo scenario di una società multi-etnica pone e ribadisce il suo impegno a costruire un ambiente di apprendimento in cui la diversità è percepita e vissuta come "valore" e non come disuguaglianza. Felici per il riconoscimento – concludono –, auguriamo Buon Lavoro a tutti gli "operai" di questa singolare (o insolita) "officina"!». c.p.

DAL COMUNE

Emergenza gelo: è stata attivata la task force per 48-72 ore

Emergenza gelo: il comune di Pontecorvo attiva la task force per far fronte ai prossimi giorni che si preannunciano particolarmente freddi. «Questa mattina (ieri per chi legge, ndr) presso gli uffici comunali è stato attivato, e vi rimarrà per le prossime 48-72 ore, un nucleo di lavoro per far fronte all'emergenza gelo. Polizia Locale, Protezione Civile, ufficio tecnico e assessorato alla manutenzione costruiscono il nucleo di emergenza. In contemporanea c'è stata la salatura delle strade e dei luoghi pubblici come ingresso scuole e uffici. Invitiamo i cittadini a segnalare le emergenze al comando di Polizia Locale al numero 07767621216. Tutte le ditte locali, che posseggono mezzi idonei per far fronte all'emergenza gelo, sono state preallertate». Lo rende noto il sindaco di Pontecorvo in una nota congiunta con gli assessori Nadia Belli e Armando Satini.



L'INGRESSO DELL'ASILO

ISTITUTO SUPERIORE - Riscaldamenti ko alla sede centrale

Studenti a casa anche oggi, se ne riparla domani: si attendono notizie certe

I giorni passano ma la situazione resta la stessa. Almeno per l'incertezza. Anche nella giornata di ieri, infatti, i ragazzi hanno atteso informazioni ufficiali riguardo un'eventuale riapertura della sede centrale dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Pontecorvo, nel tardo pomeriggio hanno appreso che anche oggi sarebbero stati a casa, per rientrare in aula, con ogni probabilità, domani.

La scuola in via XXIV Maggio, si ricorda, è stata chiusa nella giornata di mercoledì con un'ordinanza sindacale a fronte di un problema alla rete elet-



GLI STUDENTI IN PROTESTA

trica che non permetteva il normale funzionamento dell'impianto di riscaldamento. A lavoro, come spiegato anche in una nota della Provincia generale per tutti gli istituti superiori del frusinate che stanno vivendo simili problemi, i tecnici dell'ente e anche quelli dell'Enel che sin da mercoledì mattina hanno sottoposto a controlli la caldaia e l'impianto elettrico. Intanto, oggi, si dovrebbe procedere con ulteriori prove per garantire il funzionamento di tutto. Se ne riparerà domani quando, e alcuni ragazzi lo danno per certo, si potrebbe rientrare

in aula dopo giorni di sciopero e di istanze. La situazione, però, come raccontato dagli stessi ragazzi, va avanti sin da novembre: i ragazzi già allora non entrarono per il freddo. In questi giorni, però, la situazione climatica è peggiorata concretamente, e l'idea di dover seguire le lezioni con cappotto e guanti non era fattibile tanto che martedì una delegazione di studenti si è recata in Comune.

Allora il sindaco aveva fatto da tramite con la Provincia garantendo una repentina soluzione ma il giorno successivo, mercoledì, gli studenti pronti ad entrare hanno dovuto constatare che nella struttura non c'erano né riscaldamenti né corrente. Da allora, sono in attesa di sapere quando le aule torneranno ad essere realmente calde ed accoglienti.

Cri.Pal.